



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 168 del 22/11/2012**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 30 ottobre 2012, n. 242

D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Potenziamento impianto di recupero di rifiuti speciali e bonifica veicoli fuori uso, sito nell'area industriale del Comune di Maglie (Le) - Proponente: Ecomet S.r.l.

L' anno 2012 addì 30 del mese di Ottobre in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA**

Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e VAS, confermata dal Dirigente ad interim dell' Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e VAS dott. Giuseppe Pastore, e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le per la V.I.A. (ex R.R. N. 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4), ha adottato il seguente provvedimento:

#### **PREMESSO CHE:**

- con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 4529 dell'11.06.2012 Ecomet S.r.l. con sede legale in S. Cesario di Lecce, alla Via Scomicata, 9/10, tramite il SUAP del Comune di Maglie (Le), trasmetteva, ai sensi della L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., istanza di compatibilità ambientale concernente il potenziamento dell' impianto di recupero di rifiuti speciali e bonifica veicoli fuori uso, sito nell'area industriale del Comune di Maglie.

Con la predetta istanza venivano depositati gli elaborati progettuali previsti dalla normativa in vigore in formato cartaceo e su supporto informatico. Al fine di consentire la pubblica consultazione da parte del pubblico, il Servizio scrivente provvedeva alla pubblicazione del progetto sul sito web della Regione Puglia;

- il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 5556 del 10.07.2012 riscontrava la nota sopra citata e comunicava l'avvio del procedimento richiamando al proponente ed agli Enti coinvolti gli adempimenti di cui alla L.R. n. 11/2001 e del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

In particolare alla società proponente veniva richiesta la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito di cui all'art. 24 del d. lgs. 152/2006 e s.m.i., agli enti coinvolti veniva sollecitato il parere di competenza;

#### **RILEVATO CHE:**

- con nota acquisita al prot. n. 6308 del 02.08.2012 Ecomet S.r.l. trasmetteva copia della pubblicazione

di rito effettuata sui quotidiani "Il Messaggero" e "Lecce Provincia", datati 22.06.2012, nonché copia della pubblicazione effettuata sul BURP n. 93 del 28.06.2012;

• in merito all'intervento proposto pervenivano i seguenti pareri:

- nota acquisita al prot. n. 5815 del 06.07.2012 con la quale il Comune di Maglie - Ufficio Tecnico - Settore Urbanistica - esprimeva parere favorevole...fatto salvo l'obbligo, a conclusione della procedura di V.I.A. di dotarsi di provvedimento conclusivo per la realizzazione dell'intervento edilizio previsto;

- nota acquisita al prot. n. 6622 del 10.07.2012 con la quale l'Autorità di Bacino della Puglia faceva presente che dall'analisi degli elaborati a corredo della proposta non sono emerse problematiche riferite al PAI;

- nota acquisita al prot. n. 6462 del 07.08.2012 con la quale la Provincia di Lecce - Servizio Ambiente e Polizia Provinciale - esprimeva parere favorevole all'intervento proposto, subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- la gestione dei rifiuti in fase di cantiere e di attività dell'impianto dovrà essere conforme alla disciplina del D.Lgs. 152/06;

- relativamente alla gestione dei rifiuti e alle procedure operative da porre in essere all'interno dell'impianto:

1) le diverse aree dell'impianto dovranno essere indicate con specifica cartellonistica;

2) le tipologie CER dei rifiuti conferibili, le quantità massime e le operazioni di recupero/smaltimento dovranno essere quelle riportate nell'autorizzazione unica all'esercizio dell'impianto ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 nel rispetto dei limiti previsti nella relazioni di progetto e eventualmente imposti in sede autorizzativa;

3) per le operazioni di messa in riserva dovranno essere rispettate le disposizioni previste nell'art. 6 del D.M. 5.02.1998 e successive modifiche;

4) eventuali cassoni e/o i contenitori utilizzati per il deposito dei rifiuti dovranno essere dotati di apposita cartellonistica indicante i codici CER dei rifiuti in esse depositati;

5) gli eventuali contenitori dei rifiuti allo stato liquido dovranno essere collocati all'interno di bacini impermeabili in grado di contenere eventuali sversamenti accidentali;

6) all'interno del capannone utilizzato per il deposito dovranno essere opportunamente separate e segnalate con opportuna cartellonistica le aree destinate al deposito dei diversi materiali ferrosi recuperati;

7) i mezzi in ingresso e all'uscita dell'impianto destinati al trasporto dei rifiuti di tipo polverulento dovranno essere coperti al fine di limitare la produzione di eventuali emissioni polverulente;

- per l'intera durata del cantiere dovranno adottarsi tutte le precauzioni necessarie e dovranno attivarsi tutti gli interventi atti ad assicurare la tutela dall'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee da parte dei reflui originati, direttamente o indirettamente, dalle attività di cantiere, nel rispetto della normativa vigente;

- l'intero perimetro del lotto dovrà essere delimitato da barriera a verde e con alberature a rapido accrescimento quali eucalipti, cipressi, ecc., provvedendo alla continua manutenzione ed eventuale sostituzione degli esemplari non attecchiti;

- nel periodo intercorrente la crescita delle alberature piantumate, al fine di limitare la dispersione nell'intorno delle polveri derivanti in particolare dall'attività di frantumazione, al di sopra della recinzione presente dovrà essere posta in opera, per un'ulteriore altezza di 2.5 mt, barriera antipolvere a mezzo di teli in plastica e/o tessuto;

- all'interno del lotto si dovrà prevedere la periodica bagnatura e/o copertura con teloni dei cumuli di rifiuti di natura polverulenta;

- dovrà essere prevista la periodica manutenzione delle pavimentazioni e del sistema di raccolta e/o trattamento delle acque meteoriche dilavanti dai piazzali a pavimentazione impermeabile all'interno del lotto e delle pavimentazioni all'interno;

- l'installazione dei nuovi macchinari potrà avvenire solo a seguito dell'aggiornamento delle

autorizzazioni ambientali già possedute dal proponente;

- il gestore dell'impianto avrà cura di porre in essere tutte le misure ritenute idonee al fine di limitare le emissioni acustiche. A tal fine è auspicabile l'adozione di un protocollo operativo -gestionale che escluda la simultanea esecuzione di attività ad elevata incidenza acustica;

- dovrà essere effettuata periodica manutenzione dei sistemi antincendio e degli impianti tecnologici. A tal proposito le operazioni di manutenzione dovranno essere riportate su apposito giornale di esercizio;

- all'atto della messa a regime dell'impianto dovrà essere effettuata apposita campagna fonometrica al fine di verificare il rispetto dei limiti di immissione in ambiente esterno all'impianto;

- il gestore dovrà provvedere al monitoraggio delle emissioni di polveri derivanti in particolare dall'attività di frantumazione effettuata all'interno dell'impianto, con la frequenza stabilita dalla autorità competente al rilascio della autorizzazione, del rumore, con frequenza annuale, ovvero ogni qualvolta intervengano modifiche dell'impianto o dell'attività di recupero effettuata e delle acque di falda, con frequenza almeno semestrale; gli esiti del monitoraggio ambientale andranno comunicati al Servizio Ambiente della Provincia di Lecce e ad ARPA PUGLIA - DAP Lecce;

- con nota acquisita al prot. n. 7428 del 18.09.2012 l'ASL Lecce - Dipartimento di Prevenzione - esprimeva nulla osta dal punto di vista igienico sanitario al rilascio del parere favorevole alla compatibilità ambientale... a condizione che nella gestione operativa dell'impianto:

- vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente
- vengano adottati sistemi che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti nel processo produttivo;
- vengano adottate tutte le misure per prevenire rilasci di sostanze inquinanti;
- sia prevista la messa a dimora di piante sempreverdi lungo il perimetro dell'area d'impianto, al fine di limitare la diffusione di polveri;
- l'esito dei controlli periodici della qualità delle acque di falda e delle emissioni in atmosfera venga inoltrato a questo Servizio

Nella seduta del 23.10.2012 il Comitato Reg.le di V.I.A, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del R.R. n. 10/2011, esaminata la documentazione depositata, preso atto dei pareri pervenuti, rilevato che non risultano agli atti osservazioni in ordine all'intervento in argomento, si esprimeva come di seguito riportato:

La società istante, attualmente, svolge attività di recupero, trattamento e stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non, bonifica e recupero di veicoli fuori uso. Per l'esercizio di dette operazioni è stata autorizzata dalla Prov. Di Lecce con D.D. n. 585 del 09//03/11 e.x art. 208 del D.Lgs 152/06, previo parere positivo di compatibilità ambientale rilasciato con D. n. 70 del 3/3/10 del Dir. di Ufficio VIA/VAS della Regione Puglia.

In futuro prevede di incrementare la produzione di materia prima seconda migliorando le attuali fasi di lavoro ed aumentando la capacità di recupero di matrici metalliche e non con l'installazione di nuovi macchinari e la contestuale realizzazione di opere civili ed elettriche.

Nello specifico la ECOMET comunica di integrare e potenziare presso lo stabilimento le operazioni di recupero di cui all'All. C alla Parte IV del D.Lgs 152/06:

- R4-riciclo/recupero di metalli e composti metallici;
- R8-recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori;
- R12-scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 ad R11;
- messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate neiunti da r1 a R12 (escluso il deposito temporaneo,prima della raccolta, nel luogo in cui non sono prodotti):

La ECOMET comunica, altresì, di voler effettuare nel proprio piazzale lo stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non da sottoporre alle operazioni di cui all'All. B alla Parte IV del D.Lgs 152/06:

- D15 - deposito preliminare;

- D14 - Ricondizionamento preliminare;
- D13- raggruppamento preliminare.

La ECOMET comunica, infine, di non voler effettuare alcuna modifica alla sezione di bonifica e recupero di veicoli fuori uso.

In estrema sintesi il processo produttivo è schematizzabile come segue:

1. ricezione dei rifiuti e loro ispezione;
2. selezione/cernita;
3. cesoiatura;
4. frantumazione;
5. vagliatura;
6. bonifica dei veicoli fuori uso.

Dal trattamento si produce mps e rifiuti quali:

1. rottame ferroso ed acciaio inox;
2. cascami metallici;
3. materiali non ferrosi;
4. fluff.

Il progetto di potenziamento, che la società propone, si basa essenzialmente su:

- sostituzione del mulino oggi in esercizio con capacità produttiva pari a 25.000 t/a con altro avente capacità di 130.000 t/a,
- l'installazione di un selezionatore di cavi da porre in linea con il trituratore,
- la sostituzione della cesoia con una pressocesoia,
- installazione di un caricatore gommato ed uno fisso,
- installazione di un nastro trasportatore a piastre metalliche in uscita alla pressocesoia,
- realizzazione di opere edili funzionali alla gestione del mulino,
- allaccio di tutti i macchinari alla rete elettrica con installazione di cabina di trasformazione da 4 MW,
- adeguamento del restante impianto elettrico ed antincendio.

La futura configurazione impiantistica, proposta, permetterebbe, grazie al selezionatore, di ridurre il contenuto dei materiali metallici nel fluff, altrimenti non separabili con l'impiego dei vagli e magneti oggi in esercizio (viene dichiarato "fino al 65 % in meno") con il risultato di ridurre i quantitativi di fluff stesso da smaltire. Tra gli interventi di mitigazione viene proposta anche la sostituzione dell'alimentazione dell'impianto, garantita oggi con due gruppi elettrogeni con potenza superiore ad 1 MW ciascuno ed un terzo con potenza inferiore ad 1 MW, con l'allacciamento alle rete elettrica ENEL.

Le aree oggi destinate allo stoccaggio saranno ridotte in termini di superficie per dar spazio all'installazione delle nuove macchine, di conseguenza verrà ridotta la capacità di stoccaggio istantanea di circa il 9% ed i periodi di stoccaggio sul piazzale saranno sensibilmente inferiori.

## PARERE

Vista la documentazione presentata dalla Società ad accompagnamento dell'istanza risulta evidente che la riprogettazione impiantistica, unitamente alla revisione logistica degli spazi dello stabilimento e la rimodulazione delle fasi di lavoro, porterà a mitigare gli impatti emissivi degli inquinanti atmosferici ed acustici. La dismissione dei tre generatori di elettricità alimentati a gasolio consentirà di ridurre l'emissione di inquinanti atmosferici e l'impatto da inquinamento acustico.

Esaminati i rapporti tra impianto della ECOMET e PRG, PUTT/p, PAI, etc appare rispettata la compatibilità dell'intervento con le Norme e Piani Vigenti.

Alla luce di quanto si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni che dovranno essere ottemperate prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto come proposto:

1. sia condotto un monitoraggio esteso a tutta la durata della giornata lavorativa finalizzato a dosare quantitativamente la polverosità totale nell'immediato intorno aziendale in prossimità dei punti già

individuati nel SIA. I risultati prospettati in All. C1 (Quadro di riferimento ambientale) relativi ad un monitoraggio condotto non sono in linea con lo scopo dell'indagine; sarebbe opportuno seguire una metodica di campionamento consona a rilievi rappresentativi da condurre in ambiente esterno che diano evidenza, contestuale, delle condizioni meteo rilevate durante tutto il periodo di campionamento. A riguardo, pertanto, è necessario che la ECOMET concordi con A.R.P.A. Puglia DAP Lecce la metodica più opportuna da seguire prima di condurre il monitoraggio richiesto i cui risultati dovranno essere trasmessi ad A.R.P.A. Puglia e a tutte le amministrazioni coinvolte;

2. predisporre un piano di monitoraggio che tenga conto dello studio modellistico delle ricadute al suolo circoscrivendo l'attenzione alla sola diffusione del parametro polverosità, sia data evidenza di tutti i dati di input impiegati nella simulazione con particolare attenzione al flusso di massa proveniente dalle emissioni convogliate e diffuse, per queste ultime dare evidenza anche delle loro dimensioni areali previste. Prendere in considerazione simulazioni "short term" per le classi di stabilità atmosferica prevalenti e più impattanti caratteristiche del luogo. Lo studio dovrà essere trasmesso ad A.R.P.A. Puglia e a tutte le amministrazioni coinvolte;

3. Poiché non sono state prodotte analisi chimico-fisiche sufficienti a comprovare la qualità delle acque di falda (vedi certificato di analisi a pag. 19 e 20 dell'All. C1), sia condotta una caratterizzazione chimico-fisica completa, in riferimento ai parametri indicati dalla Tab. 2 dell'Allegato V alla Parte IV del D.Lgs 152/06, delle acque di falda dal pozzo presente all'interno dell'area dell'impianto e delle acque di due pozzi spia da individuare a valle e a monte della falda acquifera sottostante lo stabilimento. I risultati dovranno essere trasmessi ad A.R.P.A. Puglia e a tutte le amministrazioni coinvolte;

4. Sia rivisto lo studio previsionale di impatto acustico che dovrà essere supportato da campagne di misura per il rilievo dello stato di fatto acustico in assenza di attività della ECOMET (rumore di fondo) e per il rilievo del rumore immesso nell'ambiente esterno durante l'esercizio delle attività aziendali. Dare evidenza, quale dato di input del modello previsionale, della potenza sonora emettibile o emessa dalle macchine (sorgenti sonore) oggetto di studio producendo schede tecniche dei nuovi macchinari o dati di misura reali. I risultati dovranno essere trasmessi ad A.R.P.A. Puglia e a tutte le amministrazioni in coinvolte.

5. Fatto salvo quanto già autorizzato dalle Determinazioni oggi in possesso dalla Azienda e nel rispetto della Normativa vigente il Gestore dello stabilimento deve adoperarsi ad aggiornare le autorizzazioni ambientali preventivamente alla messa in esercizio dei nuovi macchinari.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011;

VISTE le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS al dott. Giuseppe Pastore;

Verifica ai sensi del D. Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- di esprimere, tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 23.10.2012 e richiamando altresì tutte le prescrizioni espresse dagli Enti che qui si intendono integralmente riportate, giudizio favorevole condizionato di compatibilità ambientale per il progetto concernente il potenziamento dell'impianto di recupero di rifiuti speciali e bonifica veicoli fuori uso, sito nell'area industriale del Comune di Maglie, proposto dal Ecomet S.r.l. con sede legale in S. Cesario di Lecce, alla Via Scomunicata, 9/10, tramite il SUAP del Comune di Maglie (Le)-;

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di evidenziare che, ai sensi dell'art. 26, comma 6, d. lgs. 152/06 e s.m.i., le opere previste devono essere realizzate entro cinque anni dalla pubblicazione del presente provvedimento. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dall'autorità che ha emanato il provvedimento, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata;

- di notificare il presente provvedimento al proponente ed agli enti interessati, a cura dell' Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla Sezione VIA - Determinazioni Dirigenziali -;
- di pubblicare estratto del presente provvedimento sul B.U.R.P;
- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell' Ufficio  
Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS  
Dott. G. Pastore

Il Dirigente del Servizio Ecologia  
Ing. Antonello Antonicelli

---